

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00023977

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 14

RVER - Codice bene radice 0100023977

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stazione XIV: Gesù deposto nel sepolcro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1872

DTSV - Validità post

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito cuneese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	120
<b>MISL - Larghezza</b>	80
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	In primo piano, al centro, è Cristo depresso nel sepolcro, di cui si vede l'apertura a sinistra. In alto sono le tre croci. In primo piano, in ginocchia, è la Maddalena.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 D 43 1 (XIV) : 73 D 74
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Cristo; Madonna; Maria Maddalena. Figure maschili. Figure femminili. Abbigliamento religioso. Simboli della passione: croci. Elementi architettonici: entrata del sepolcro.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Nell'archivio Parrocchiale è conservato un documento in cui si legge: "Ill.mo et Rev.mo Monsignore Io sottoscritto desiderando che in questa Parrocchiale venga eretta la Santa Bia Crucis, onde la sua popolazione possa godere delle tante indulgenze annesse a questa divozione, supplica V.lla di dare il suo assenso per tale erezione - Gondolo Bartolomeo Rettore/ Mondovì Carassonne li 9 febbraio 1872" (Mondovì Carassonne, Archivio Parrocchiale, Vol. III, n. 51). La datazione della Via Crucis, quindi, cade post 1872; datazione confermata dai caratteri stilistici dei dipinti che rilevano un scarso interesse per l'introspezione psicologica dei personaggi: non si svolge un dramma, le figure intorno al Cristo dimostrano una pacata rassegnazione, da cui non si staccano nemmeno per una maggiore energicità di azione i soldati moreschi. Le figure, poche per stazioni, sono delineate in modo alquanto sommario ed in primo piano, con l'emergere dallo sfondo di alcune, per lo più soldati con alabarde, tratteggiate quasi a monocromo. Il volto del Cristo è quello tipico dell'iconografia devozionale tardo-ottocentesca che trova riscontri nelle sculture coeve e nelle pitture di certi piloncini sparsi nelle campagne cuneesi. Non è dato sapere l'autore della via crucis, senz'altro pittore locale, vicino alla cultura di Francesco Toscano, per un parallelo che si può instaurare con i suoi dipinti per le pareti del presbiterio e dell'abside della stessa Parrocchiale. Il repertorio è quello delle incisioni ottocentesche, allora diffuse nelle sacrestie. Come nei dipinti del Toscano, i personaggi hanno spesso solo dei contorni appena delineati ed un'anatomia piuttosto sommaria, che evidenziano scarsa scioltezza compositiva e sicurezza di impianto plastico. Questi dipinti non fanno che riconfermare un certo fossilizzarsi dell'arte sacra, in forme avulse dal contesto figurativo contemporaneo, conservando, sostanzialmente, un linguaggio freddo ed inespessivo, così nelle opere pittoriche che in quelle scultoree.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
---------------------------------	-----------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
--------------------	----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 34824
-------------------------------------	---------------

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
--------------------	--------------------

<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
----------------------	------

<b>FNTD - Data</b>	1872/02/09
--------------------	------------

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
---------------------------	--

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1980
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Guala P.
--------------------	----------

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.
---------------------------------------	--------------------

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
--------------------	------------------------

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
--------------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
--------------------	------------------------

<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------